

# “Guida escursionistica per un giorno”

**Scuola e formazione.** Il successo del progetto Cai che ha portato gli studenti biellesi alla scoperta dei parchi locali, stimolando il senso di responsabilità verso il territorio, la sostenibilità e lo spirito di gruppo

**EMILE MARTANO**

Trasformare gli studenti delle scuole superiori in vere e proprie guide ambientali, stimolando il senso di responsabilità verso il territorio, la sostenibilità e lo spirito di gruppo.

Si è concluso con grande entusiasmo “Guida escursionistica per un giorno, L’escursione che non ti aspetti”, l’innovativo progetto formativo sul campo realizzato dalla sezione del Club Alpino Italiano, Cai di Biella.

L’iniziativa, nata come percorso per le competenze trasversali e l’orientamento, ex Pcto oggi Fsl, formazione scuola-lavoro, ha permesso ai giovani partecipanti di scoprire da vicino l’identità biellese attraverso la progettazione e la pratica dell’escursionismo in totale sicurezza.

I parchi del territorio biellese si sono trasformati in veri e propri laboratori a cielo aperto, concretizzando l’idea che “un parco non significa chiudere, ma mantenere precisi valori di quel territorio”.

Il percorso ha visto i ragazzi impegnati nello studio e nell’esplorazione delle aree naturali più suggestive e importanti della provincia: Parco Burcina Felice Piacenza, Riserva naturale speciale regionale, Riserva naturale speciale delle Baragge (regionale), Riserva naturale speciale della Bessa (regionale), Parco naturale dell’Oasi Zegna (privato), Brich di Zumaglia, Comunità

**Il progetto ha coinvolto gli studenti delle classi terze e quarte di alcune scuole superiori**



Alla scoperta del territorio della Bessa



Il gruppo durante un’escursione nei parchi biellesi

montana.

Il progetto, che ha coinvolto gli studenti delle classi terze e quarte di alcune scuole superiori della provincia, si è sviluppato attraverso tappe intense e formative.

In una prima fase invernale, i ragazzi hanno seguito quattro lezioni teoriche pomeridiane.

Affiancati dagli esperti del Tam, Tutela Ambiente Montana e dei singoli parchi, hanno approfondito aspetti legislativi, storici, botanici, geologici e faunistici del territorio. Competenze che sono state subito messe in circolo per la seconda fase: la realizzazione di un opuscolo informativo dedicato a ciascuna area.

Il vero momento clou è arrivato con le cinque uscite sul territorio, dove gli studenti sono diventati a tutti gli effetti “guide per un giorno”, presentando ai compagni il frutto del proprio lavoro di ricerca.

Il calendario delle escursioni ha toccato la Bessa, le Baragge, la Burcina, l’Oasi Zegna e si è concluso al Brich di Zumaglia.

Durante le camminate, i giovani hanno anche effettua-

to importanti prelievi di acqua di sorgente, legandosi operativamente al progetto nazionale del Cai “Acqua sorgente”.

A corredo dell’esperienza sul campo, i ragazzi non impegnati nei panni di guida hanno documentato le giornate dando vita a un concorso fotografico, immortalando i momenti più belli della manifestazione in vista della premiazione finale, che ha visto premiati Letizia Barana, Cesare Buscaglione, Anna Kalle Paranpin, Ginevra Bonino, Matilde Musso, Alessandro Bertino.

La premiazione è avvenuta venerdì 5 giugno nella sede del Cai di Biella da parte del presidente Andrea Formagnana.

L’intero percorso ha permesso agli studenti di maturare un massimo di 46 ore di credito formativo, unendo lo studio sui banchi alla cittadinanza attiva.

Un’esperienza che ha dimostrato come la collaborazione tra le scuole superiori e il Cai Biella possa generare nuova consapevolezza e amore per la ricchezza e le fragilità del nostro territorio.



Gli studenti premiati nella sede del Cai, con il presidente Andrea Formagnana (terzo da destra)



Un momento di incontro e presentazione del progetto davanti all’Itis